



Comune di Camaiore

U.O. Servizi Scolastici

Allegato A

CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE della VERSILIA

AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DI UN ELENCO DI SOGGETTI ACCREDITATI PER LA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI, SERVIZI E PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI IN AMBITO DEI PROGETTI EDUCATIVI ZONALI (P.E.Z.) 2026/2027 - PR FSE+ 2021/2027 PER LA ZONA DELLA VERSILIA.

FINALITA' DI INTERVENTO E PROCEDURE

Tutti i laboratori che i soggetti accreditati saranno chiamati a presentare, rientranti nelle finalità sotto indicate, dovranno in primo luogo promuovere e contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo. Il lavoro è da svolgere con le scuole del territorio della Zona Versilia (Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio), mantenendo un'attenzione particolare alle azioni rivolte al recupero del disagio in genere e alla promozione dell'orientamento in ambito scolastico.

Pertanto, le attività di laboratorio:

- a. dovranno essere pianificate dagli ETS selezionati, seguendo le indicazioni del Bando di riferimento (scadenze, documentazioni, progettazione), attraverso e con l'aiuto dell'***Organismo di coordinamento zonale*** e gli strumenti messi a disposizione;
- b. dovranno rispondere a una corretta pianificazione e cooperazione con l'**Istituzione scolastica** durante tutte le fasi progettuali in rispetto e in sinergia con le esigenze della stesse;
- c. dovranno tenere conto di una **diversificazione di attività specifiche** legate alla diversità di platea di studenti (scuola primaria, scuola secondaria di 1° e di 2° grado) a cui sono indirizzati i laboratori;
- d. dovranno essere rivolte a gruppi di almeno 9 allievi (la Regione Toscana non riconoscerà contributo per ore di laboratorio effettive svolte con un numero di alunni inferiore a 9);
- e. dovranno prevedere una durata tra le 5 e le 15 ore;
- f. potranno essere realizzate in orario scolastico (curricolare o extracurricolare) o in orario extrascolastico;
- g. potranno essere realizzate sia in ambiente scolastico che in altre sedi che dovranno essere indicate negli strumenti a disposizione con indirizzo, n° civico, località e cap dell'eventuale altra sede;
- h. **dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione europea**

2021-2027 come dettagliato all'art. 9 dell' allegato A del DD della Regione Toscana 11860 del 30/05/2024:

- *rispetto dei diritti fondamentali e in conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, come (ad esempio protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; la non discriminazione, diritti del minore);*
- *parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;*
- *accessibilità per le persone con disabilità.*

Per un corretto andamento del percorso formativo:

Dovrà essere individuato un **Responsabile di laboratorio per ogni attività** che sia presente ad ogni ora svolta (sia esso l'operatore stesso esercitante l'attività o l'insegnante della classe/gruppo). Esso sarà responsabile della corretta compilazione del **Registro di laboratorio** (necessario ai fini della rendicontazione alla Regione Toscana).

Inoltre, eventuali **modifiche** rispetto ai partecipanti (rinunce, nuove iscrizioni) e qualsiasi altra informazione utile alla gestione dei progetti dovranno essere comunicate in accordo con la scuola all'*Organismo di Coordinamento zonale* .

Infine, le attività di laboratorio proposte, dovranno svolgersi in funzione alle seguenti FINALITA' di riferimento:

a. INCLUSIONE IN AMBITO DI DISABILITA':

Laboratori in compresenza, destinati a migliorare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (es: didattica digitale per l'inclusione, musicoterapia, psicomotricità, manualità, teatro, ecc...). Particolare centralità rivestirà lo sviluppo di percorsi inclusivi negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Criteri:

- Le attività dovranno essere finalizzate a migliorare l'inclusione del bambino/a o ragazzo/a con disabilità, incentivando la realizzazione di percorsi laboratoriali finalizzati ad una maggiore **inclusione** individuale e collettiva all'interno del gruppo classe, ad una maggiore consapevolezza del sé, ad un rafforzamento delle capacità relazionali e dell'autostima e della motivazione individuale.
- I laboratori dovranno essere indirizzati a classi o piccoli gruppi in cui è presente almeno un alunno o una alunna con disabilità (ai sensi del DPCM 185/2006).

b. INCLUSIONE INTERCULTURALE E LINGUISTICA:

Laboratori in compresenza finalizzati a rafforzare processi di interazione interculturale tra alunni italiani e alunni con lingue e culture diverse nonché all'accettazione e al

riconoscimento delle diversità in generale (es: laboratori di ascolto attivo, laboratori di linguaggio e comunicazione, laboratori di espressione creativa, ecc...).

Criteri:

- Le attività dovranno essere finalizzate a migliorare l'inclusione del bambino/a o ragazzo/a con differente lingua e cultura, incentivando la realizzazione di percorsi laboratoriali finalizzati ad una maggiore **inclusione** individuale e collettiva all'interno del gruppo classe, ad una maggiore consapevolezza del sé e ad un rafforzamento delle capacità comunicative e relazionali, dell'autostima e della motivazione individuale.
- I percorsi dovranno essere indirizzati a classi o piccoli gruppi in cui sono presenti alunni e alunne con diversa lingua e/o cultura.

c. CONTRASTO AL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE:

Laboratori finalizzati alla prevenzione del disagio in ambito scolastico, riconducibile a motivazioni di tipo sociale, economico e comportamentale:

- **Laboratori che permettano di rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità, il rispetto degli altri e la cooperazione attraverso diverse tecniche e linguaggi (es: laboratori pratico manuali, laboratori di teatro, musica, arte, psicomotricità, ecc...).**
- **Laboratori destinati a rafforzare le competenze scolastiche di alunni/e con disturbi specifici di apprendimento.**
- **Laboratori in compresenza che promuovano didattiche attive per incentivare il benessere nel gruppo/classe/scuola.**

Criteri:

- I laboratori dovranno essere indirizzati a classi o piccoli gruppi che includano alunni/e che manifestino un disagio scolastico dovuto a motivazione di tipo sociale, economico e/o comportamentale (BES) e altri alunni della scuola/classe.
- I laboratori in questa finalità sono da considerarsi indirizzati anche per quelle alunne e quegli alunni con bisogni specifici di apprendimento (DSA).
- I laboratori NON potranno essere indirizzati ai soli segmenti considerati disagiati.

d. ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Laboratori finalizzati ad accompagnare gli alunni a decidere consapevolmente il percorso scolastico e formativo più adatto alle proprie capacità, interessi personali, attitudini e inclinazioni. Le iniziative dovranno prestare particolare riguardo ai momenti di scelta quali l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado e gli anni precedenti. Si tratta di un percorso di consapevolezza e valorizzazione delle proprie attitudini, competenze trasversali e capacità.

I laboratori di orientamento dovranno perseguire le seguenti finalità:

- favorire negli alunni la consapevolezza del sé e la scoperta delle proprie attitudini;
- promuovere nell'alunno l'idea di poter essere parte attiva del proprio percorso di crescita;
- offrire occasioni che stimolino il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- condurre l'alunno a riconoscere il proprio valore in quanto persona, come forma di

prevenzione di un disagio che, a partire dall'insuccesso scolastico, si trasli su una perdita generalizzata di autostima e fiducia in sé stessi;

- si auspica inoltre una maggiore presenza di laboratori pratico-operativi (specialmente per le classi terze delle scuole secondarie di I grado), incentrati sulla congiunzione tra interessi personali, offerta didattica e offerta lavorativa, come ulteriori misure per prevenire la dispersione scolastica.

Criteri:

- I laboratori dovranno svilupparsi su classi o piccoli gruppi.
- Le proposte progettuali dovranno tener conto delle Linee Guida della Regione Toscana per l'orientamento scolastico adottate con D.G.R. n.896/2025.

PROCEDURE:

A. STESURA DEI PROGETTI, CARICAMENTO SUL PORTALE E SUPERVISIONE:

Fase precedente all'uscita del Bando P.E.Z. 2026/2027:

- a. acquisizione **scheda di progetto** da compilare, una per ogni grado (primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) e finalità (disabilità, intercultura, disagio, orientamento) per un totale di 12 macroattività;
- b. stesura progetti e **caricamento sul portale C.R.E.D.** di cui verranno ricevute credenziali con username e password successivamente all'accreditamento;
- c. **supervisione** da parte dell'Organismo di Coordinamento Zonale con eventuali suggerimenti o indicazioni di integrazioni per la presentazione dei singoli progetti.

B. APERTURA DEL PORTALE ALLE SCUOLE:

Fase successiva all'uscita del Bando P.E.Z. 2026/2027:

- a. presa **visione del nuovo Bando P.E.Z.** e delle particolarispecifiche indicazioni;
- b. presa in carico, in base alle disposizioni, di **eventuali integrazioni o modifiche** all'interno dei progetti;
- c. **apertura del portale alle scuole** per la scelta dei progetti (saranno le scuole a scegliere i progetti a cui far partecipare i ragazzi in base alle esigenze rilevate);
- d. presentazione da parte del Comune Capofila del Bando P.E.Z. 2026/2027 a Regione Toscana.

C. SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE

Fase successiva all'approvazione:

- a. presa visione dei **progetti approvati da Regione Toscana** tra quelli presentati;
- b. **sottoscrizione della Convenzione** con i soggetti i cui i progetti sono stati selezionati e approvati.